

# Casa pignorata: custode giudiziario può essere lo stesso debitore?



*La mia casa è stata pignorata ed è stato nominato un custode giudiziario. Posso fare un'istanza presso il tribunale per diventare io stesso custode? Mi hanno detto che, così, ci vuole più tempo per sfrattarmi.*

Il codice di procedura civile consente senz'altro di proporre un'istanza per richiedere la **sostituzione del custode** ma, nel caso del lettore, tale istanza, se proposta, non avrebbe alcuna possibilità di essere accolta e questo per due motivi.

Il primo motivo consiste nel fatto che la legge obbliga il giudice a sostituire il **custode** (che sia anche il debitore) dopo l'emissione dell'ordinanza di vendita della casa: se, cioè, nel momento in cui il giudice emette l'ordinanza di vendita il custode è il debitore stesso (come nel caso del lettore), il giudice deve

obbligatoriamente sostituirlo con l'istituto a cui è stata delegata la vendita e questo è proprio quello che è accaduto nella procedura a carico del lettore. Non è poi più possibile che il debitore torni ad essere custode.

Il secondo motivo è che il giudice ha pure ordinato al lettore di liberare l'immobile, cioè di lasciare la casa e liberarla da cose e persone: è quindi impossibile che egli, a cui è stato ordinato dal giudice di lasciare l'immobile, possa tornarvi come custode.

Fatta questa premessa, il consiglio pratico è di approfittare, se il lettore ha la capacità economica e con l'assistenza di un legale, della possibilità di avviare nei confronti del creditore una **procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento**. Si tratta di una procedura che potrebbe portare a trovare, con l'assenso del tribunale, un accordo con il creditore che consenta di ridurre l'entità dell'importo da pagare e, magari, di non perdere la proprietà della casa.

*Articolo tratto da una consulenza dell'avv. **Angelo Forte***